

PLEASE TO MEET YOU 4

Indice argomenti:

- a) Premessa: finalità del progetto
- b) Lavoro in rete
- c) Contesto e motivazioni progettuali
- d) Competenze/abilità generali acquisibili in SCUP
- e) Giovani in SCUP a cui pensiamo
- f) Articolazione del progetto di SCUP
- g) Formazione specifica
- h) Monitoraggio e valutazione
- i) Selezione e requisiti
- j) Spazi e risorse tecniche e strumentali disponibili
- k) Promozione dello SCUP

a) PREMESSA: FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto, alla sua quarta edizione, nasce dall'esperienza dei percorsi di SCUP all'interno delle attività del progetto PER.LA di Anffas Trentino ed è stato rivisto e rinnovato con il contributo di Marta giovane Scup attualmente impegnata nell'edizione in corso.

Il percorso Please to meet you 4 offre a 1 giovane in SCUP la possibilità di mettersi in gioco nell'ambito della formazione dedicata a persone con disabilità intellettiva e relazionale (DI) in un'organizzazione complessa quale è Anffas Trentino, attraverso un percorso che si realizzerà all'interno delle attività del progetto PER.LA - Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e inclusione sociale.

Il/la giovane avrà l'occasione di sviluppare relazioni significative affinando le competenze nella comunicazione, nella gestione delle emozioni e nella capacità empatica e potrà contribuire ad arricchire la sfera relazionale delle giovani persone con DI, fruendo anche della supervisione dell'OLP (Elisa Marafon) che è anche coordinatore del PER.LA ovvero Percorso Lavoro di Anffas Trentino.

Ci attendiamo che il progetto sia un'opportunità di crescita professionale e personale con ricadute positive sull'équipe di lavoro e sul contesto di riferimento.

In linea con i principi educativi dell'Associazione intendiamo contribuire a sviluppare una società più solidale e più inclusiva, in grado di valorizzare le diversità e le capacità di ogni cittadino, realizzando una parte della mission che Anffas condivide con il servizio civile universale provinciale.

b) LAVORO IN RETE

Il progetto si realizza in collaborazione con la rete a sostegno delle attività dei centri PERLA. I nodi principali del network del progetto sono:

- COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI: importanti le collaborazioni per azioni di inclusione sociale, cittadinanza attiva e simul impresa con altri servizi Anffas e le altre realtà del terzo settore quali ad esempio: l'organizzazione di volontariato LIBERAMENTE INSIEME PER ANFFAS TRENINO (LI), Amici del Paese di OZ, la cooperativa sociale LABORATORIO SOCIALE, associazione Up Doo World, il CIF - Centro Italiano Femminile-, Muse, aziende come Mondovè, Andreatta e Nicoletti, Comune di Borgo, Hammerfest, Vaia, Menz e Gasser...

- AZIENDE/ENTI DEL TERRITORIO: collaborazioni attive per l'organizzazione di esperienze di tirocini di inclusione/stage (Supermercati Sait, Città Futura, Isola dei Tesori, Villa San Ignazio, Scuola di musica I Minipolifonici, Ristorante Orso Grigio, Comune di Borgo Valsugana, La Scala Bistrot, Vaia, Piccoli Frutti Sant Orsola, Fioreria Ischia, Risto 3, Remoove, Museo storico Trentino...), e progetti di cittadinanza attiva quali ad esempio: progetto Easy to read con il Museo delle Palafitte di Ledro e il Museo Geologico di Predazzo, Artesella, Comune di Trento per aiuole fiorite, Curia di Trento cura area verde Comune di Borgo Valsugana con A scuola di far play

- ISTITUTI DI FORMAZIONE: collaborazioni in progetti di alternanza scuola/lavoro con istituti e enti di formazione della città e delle periferie quali: Istituto per le arti Grafiche Artigianelli, Liceo Rosmini, Istituto Tambosi, Istituto Alberghiero di Levico, Enaip di Tione, Liceo Maffei, Enaip di Tesero, Enaip di Borgo.

- SERVIZI PER IL LAVORO e SERVIZI SOCIALI: per l'attività di accompagnamento al lavoro è attiva una convenzione con Agenzia del Lavoro.

c) CONTESTO E MOTIVAZIONI PROGETTUALI

L'Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva (DI) e Relazionale (Anffas Trentino Onlus), è presente sul territorio provinciale con 39 strutture che erogano servizi in ambito socio educativo, occupazionale, formativo, abilitativo, residenziale e semiresidenziale, di assistenza scolastica e domiciliare. Anffas segue oltre 900 persone con DI e occupa oltre 650 dipendenti.

Il Progetto Per.La. di Anffas Trentino Onlus

Il percorso di SCUP si svolgerà nell'ambito del progetto Per.la., acronimo di percorso-lavoro, che è un insieme articolato di servizi (Sedi di formazione e AML Agenzia Mediazione Lavoro) che accompagnano la persona con disabilità intellettiva medio-lieve verso un possibile inserimento lavorativo a regime di mercato o in un contesto protetto. I beneficiari di Per.la. sono giovani con disabilità intellettiva e/o relazionale che presentano un fabbisogno formativo e di orientamento. In base ai tempi e alle abilità di ognuno, i vari servizi Per.La. prevedono un percorso organizzato secondo una logica di gradualità.

Nello specifico le Sedi di formazione Per.La., prendono in carico giovani con disabilità in età post-scolare con la finalità di incrementarne il bagaglio di esperienze formative e pre-lavorative, e di rafforzare la dimensione identitaria adulta che permette di orientarsi consapevolmente verso un inserimento lavorativo. Le sedi di formazione Per.La., 3 su tutto il territorio (Trento, Bolognano di Arco, Borgo Valsugana), sono organizzate in una gamma di attività laboratoriali a connotazione lavorativa reale. La Sede madre del progetto è in Passaggio Teatro Osele, 5 a Trento. Si sperimentano percorsi di stage e si lavora sulle autonomie trasversali. L'obiettivo è di far acquisire, ai beneficiari inseriti, competenze spendibili rispetto ad un saper fare pratico e ad una corretta gestione delle relazioni in contesti adulti responsabilizzanti come quello produttivo (saper essere).

Il progetto di Scup è stato pensato per la sede formativa di Trento, offrendo però la possibilità di interfacciarsi anche con le sedi periferiche. Attualmente il centro coinvolge 17 giovani con DI di grado medio lieve, di età compresa tra i 19 e 32 anni impegnate in attività di formazione e orientamento finalizzate all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi quali le autonomie di spostamento sul territorio, il rispetto delle regole, la capacità di ascolto e del saper formulare richieste di spiegazioni sino all'armonico sviluppo di un'identità adulta consapevole. Le attività sono proposte da un'equipe multidisciplinare formata da 6 educatori e da una coordinatrice in loco e OLP la dott.ssa Elisa Marafon, da una psicologa per la supervisione dei casi, 3 operatrici di AML per l'orientamento e il bilancio di competenza, l'attivazione di percorsi post formazione di base (FSE e Agenzia del lavoro).

Motivazioni Progettuali:

Per ANFFAS Trentino lo scopo del progetto è l'inserimento di una figura diversa da quella del professionista, del volontario e dello stagista già presenti, che partecipi attivamente alle fasi di progettazione, realizzazione e verifica delle attività, portando il proprio punto di vista e favorendo così un confronto interno all'equipe.

Accogliere e formare un giovane può contribuire a:

- rompere la routine di lavoro favorendo la chiarezza dei processi lavorativi
- aumentare la conoscenza della DI contribuendo ad abbattere alcuni stereotipi legati ad essa
- favorire un cambio di prospettiva in cui far emergere le risorse delle persone con DI e non solo i limiti.

Per gli UTENTI la presenza del/la giovane in SCUP amplia la gamma di relazioni e opportunità inclusive sul territorio.

Al/la GIOVANE IN SCUP si offre un'opportunità di sviluppo di abilità trasversali per la cittadinanza attiva e la crescita professionale con la sperimentazione di attività in affiancamento a personale qualificato nell'ambito della DI e della valorizzazione del volontariato.

Essendo una figura diversa dall'educatore il/la giovane giocherà un ruolo vicino a quello dell'amico più esperto nonché mediatore sociale e promotore di processi inclusivi.

d) COMPETENZE/ABILITA' GENERALI ACQUISIBILI IN SCUP

Relazionarsi a giovani con DI permetterà lo sviluppo e l'implementazione di capacità legate alla dimensione interpersonale e professionale.

Rispetto alle conoscenze e alle capacità/abilità richieste o sviluppabili si fa riferimento al Repertorio Regionale Campania, settore economico professionale servizi socio-sanitari.

DESCRIZIONE DELLA QUALIFICAZIONE: l'operatore dell'assistenza educativa ai disabili svolge attività di assistenza collegate alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore.

COMPETENZA N. 2 - Titolo Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative:

"Operatore dell'assistenza educativa ai disabili"

RISULTATO ATTESO: assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività.

ABILITA':

supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco • assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività • rilevare segni premonitori di comportamenti anomali • prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi • assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione • applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti

CONOSCENZE:

• metodi e pratiche dell'intervento educativo • elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili • normativa sulla disabilità • classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento generali e specifiche • nozioni di primo soccorso • norme di sicurezza e prevenzione • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

e) GIOVANI IN SCUP A CUI PENSIAMO

Pensiamo a giovani che abbiano:

- buona attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione
- attitudine al lavoro educativo
- interesse verso la comunicazione in ambito sociale
- pregresse esperienze di volontariato o in ambito educativo
- la motivazione e la voglia di mettersi in gioco e di adattarsi al contesto avendo presente che la relazione si attua sia con persone che hanno delle difficoltà intellettive sia con figure professionali

f) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI SCUP

Il percorso si articola in 2 tipologie di attività: una a contatto con gli allievi/e affiancando gli educatori nello svolgimento delle attività e una di "back-office" dedicata al marketing territoriale (sviluppo e manutenzione della rete dei contatti per la realizzazione delle attività di inclusione sociale). I/le giovani avranno poi modo di confrontarsi con l'equipe educativa durante alcune programmazioni mensili di carattere organizzativo.

I/le giovani verranno accompagnati dall'OLP e presentati alle équipes educative per l'avvio della fase di accoglienza/tutoraggio iniziale. Gli verranno consegnato un badge di riconoscimento con cui registrerà le presenze. Saranno monitorati dall'OLP con la supervisione di tutti i professionisti coinvolti.

La sede principale del progetto è il Centro Passaggio Osele 5 Trento con spazi di attività negli ambiti laboratoriali collegati (es. magazzino/lavanderia a Trento Nord in passaggio Disertori, laboratorio del verde in piazza Fiera, Atotus Hub in piazza Venezia). Le attività di formazione specifica e alcune attività di back-office verranno svolte prevalentemente presso la sede di Anffas Trentino in via Unterverger, 6.

L'orario prevede un impegno di massimo 5 giorni su 7 e assicurato il rispetto del monte ore massimo di 40 settimanali, con un minimo di 15 ore a settimana con monte ore annuale di 1440 ore.

Il servizio è attuato su 30 ore settimanali e 6 ore giornaliere per 5 giorni (minimo di 3 giorni) dal lunedì al venerdì nella fascia 08.30/16.30.

Può essere previsto turno orario spezzato con pausa dalle 12.30 alle 13.30.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Le attività sotto elencate sono state implementate rispetto all'edizione precedente anche su suggerimento di **Marta**

1. ATTIVITÀ: S-commessa: attività su commissione

DESCRIZIONE: Tra le varie attività strutturate del centro, negli ultimi anni hanno trovato importante valenza formativa quelle definite a S-commessa. Si tratta di esperienze lavorative sviluppate e condivise in piccolo gruppo di allievi supervisionato dagli educatori, su commesse definite in convenzione con aziende, realtà occupazionali, associazioni di volontariato del territorio che affidano al nostro servizio la trasformazione o la realizzazione di semplici prodotti artigianali o di oggettistica varia, il confezionamento e/o la creazione di packaging originali. Esse seguono la logica della progressione, dal semplice al complesso, attraverso una metodologia cognitivo comportamentista e verifica del raggiungimento degli obiettivi. L'attenzione e lo sviluppo delle competenze di controllo e gestione del tempo lavoro, di verifica dell'operato e dell'interiorizzazione degli aspetti legati alla responsabilità nel portare a termine il compito assegnato, permettono agli allievi il trasferimento delle abilità acquisite ed il controllo delle stesse, in un contesto ambientale diverso e meno controllato.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: partecipa alle attività come sostegno motivazionale per i/le ragazzi/e con DI. Li aiuta nell'assunzione del ruolo di "lavoratori" valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva favorendo la triangolazione pedagogica, teoria-prassi-teoria (es: suggerendo strategie e metodi di lavoro e comportamenti adeguati). Frequenta la formazione insieme ai/alle giovani acquisendo le competenze necessarie per realizzare i prodotti commissionati. "Le attività sono state molto interessanti e mi hanno permesso di utilizzare strumenti e abilità manuali che non avevo avuto modo di sperimentare prima, facendomi scoprire un'area di abilità che non avrei mai creduto di possedere" (MV)

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- metodi e pratiche dell'intervento educativo
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI, ma aiutarlo a trovare le risposte, anche con l'utilizzo dello strumento informatico (internet)
- conoscere e guidare le dinamiche del piccolo gruppo
- supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico
- assistere gli educatori nell'allestimento del setting formativo
- principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo, flessibilità e creatività.

2. SOCIALMENTE - EMPOWERMENT DELLE AUTONOMIE

DESCRIZIONE Percorsi finalizzati al mantenimento e acquisizione di nuove autonomie personali e sociali. Attraverso percorsi in piccolo gruppo o individuali, facilitati dagli educatori, gli allievi svolgono attività laboratoriali con l'obiettivo di potenziare le autonomie operative, la capacità di lavorare in gruppo e la motivazione verso lo sviluppo di un'identità adulta Esempio percorsi:

- MOBILITA' NELLA COMUNITA': laboratorio finalizzato al sapersi orientare in città autonomamente e ad aumentare la mobilità sul territorio. Con l'aiuto degli educatori gli allievi imparano a conoscere i vari dei mezzi di trasporto, leggere orari, e regole della strada per muoversi in sicurezza, orientarsi in città, saper chiedere informazioni e saper utilizzare il cellulare, conoscere e utilizzare in sicurezza il tragitto casa-sede Perla- sede attività di stage.

Utilizzo delle app per ottimizzare l'utilizzo dei mezzi pubblici anche in un'ottica di sostenibilità ambientale es. Viaggia Trento.

- LABORATORIO EURO - il valore economico delle cose, conoscere e utilizzare strategie ad hoc per gestione denaro. Attività pratiche in cui si sperimenta il valore e l'utilizzo dell'euro attraverso piccoli acquisti, l'utilizzo di un portamonete personalizzato per i resti.
- CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE: L'IMMAGINE E LE REGOLE SOCIALI. laboratorio in cui si potenziano le pratiche per la cura di sé e igiene personale, anche come aspetto della comunicazione sociale (come mi presento, linguaggio non verbale, prossemica etc), si impara a prendersi cura del proprio corpo e dell'ambiente circostante per favorire il clima di benessere, l'organizzazione della postazione di lavoro e le regole per la condivisione degli spazi e le attrezzature: attività ogni cosa ha un posto, ogni cosa al suo posto! Una particolare attenzione all'uso consapevole dello smartphone (social- network quali facebook, whatsapp instagram)
- MAPPAMONDO - attività di conoscenza e orientamento rispetto al mondo delle professioni e sul contesto del mercato del lavoro in particolare rispetto al lavoro protetto (legge 68/99, cooperative sociali, tirocini di inclusione sociale) e alle pari opportunità per tutti.

AZIONI DEL GIOVANE IN SCUP: affianca l'educatore nel sostenere i ragazzi nell'acquisire competenze relazionali e di autonomia, aiuta a preparare il materiale necessario per favorire tali apprendimenti: es. immagini dei diversi compiti scomposti in sequenza, post-it con frasi per favorire/avviare una conversazione adeguata al contesto etc. Aggiorna l'equipe sulle funzioni dei social media più utilizzati dalle nuove generazioni.

- osserva e supporta i/le giovani con DI nelle attività e partecipa alle prove di autonomia come sostegno motivazionale per i ragazzi con DI. Li aiuta nell'assunzione del ruolo di persone adulte valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva

- accompagna gli allievi inizialmente con l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorire la memorizzazione dei tragitti.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- metodi e pratiche dell'intervento educativo

- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI, ma aiutarlo a trovare le risposte su internet)

- supportare gli educatori nella preparazione del materiale e nell'allestimento del setting formativo

- assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione

- rilevare segni premonitori di comportamenti anomali

- prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi

- conoscere e guidare le dinamiche di piccolo gruppo

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo, creatività.

3. ATTIVITÀ: ATOTUS HUB

DESCRIZIONE il Progetto Per.La. ha la necessità di entrare in relazione ed integrarsi con altri servizi e con i progetti e le azioni attive nel settore della tutela delle persone disabili sul territorio provinciale e nazionale. La sede in centro città nasce dall'esigenza di consolidare e promuovere la creazione di un *network* solidale per l'inclusione sociale. All'attività di back office (manutenzione data base contatti) si affianca anche quella di marketing territoriale, nasce così il nuovo progetto Atotus Hub, costituitosi al tavolo di coprogettazione sociale e finanziato da Fondazione Caritro e De Merchi, che vede progettare e dialogare più enti: la Cooperativa Laboratorio Sociale, Atotus, H2O+ E.T.S., la Cooperativa Incontra. Alla base del progetto un percorso di inclusione lavorativa per persone con disabilità intellettiva o con fragilità che connette l'impresa e il sociale in un percorso di formazione ed inserimento lavorativo. Il focus di progetto è la moda sostenibile.

AZIONI DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP: affianca l'educatore nell'organizzazione, nella supervisione ai/alle giovani con DI e ricerca contatti per la manutenzione della rete a supporto delle attività

dell'Hub.

-partecipa alle attività dell'Hub e di marketing territoriale come sostegno motivazionale per il piccolo gruppo di allievi impegnati nell'attività di promozione della slow-fashion. Li/le aiuta nell'assunzione del ruolo di lavoratori e promotori di sé, valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- capacità di lavoro in team
- supportare gli educatori nella preparazione del materiale
- assistere gli educatori nelle attività educative, lavorative e di socializzazione
- prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi
- informarsi sulla moda sostenibile

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: pensiero analitico, attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo, creatività, predisposizione al confronto.

4. ATTIVITÀ: Magazzino per Anffas

DESCRIZIONE: Il magazzino, situato a Trento Nord, prevede un'attività di carico e scarico di tutti gli strumenti Dpi in utilizzo agli educatori di tutta l'associazione, gestione degli spazi e del materiale, inserimento delle bolle di accompagnamento e distribuzione dei presidi igienici ai vari servizi. Affiancato al magazzino c'è il laboratorio di lavanderia che su richiesta dei diversi servizi della città provvede al ritiro della biancheria, smistamento, lavaggio, stiratura dei capi. L'attività è svolta sotto la supervisione di due educatori. Attraverso le attività del laboratorio si implementano concrete opportunità di confronto con il mondo del lavoro, possibilità di esperire pratiche riflessive e cooperative con verifica e autoverifica dell'apprendimento.

AZIONI DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP: partecipa alle attività come sostegno motivazionale per i ragazzi con DI. Li aiuta nell'assunzione del ruolo di "lavoratori" valorizzando le loro competenze anche attraverso interventi di mediazione cognitiva. Affianca gli allievi nelle eventuali uscite/trasferte legate alla consegna ritiro materiale.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- metodi e pratiche dell'intervento educativo (co progettazione e apprendimento cooperativo)
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva
- supportare gli educatori nella preparazione del materiale e nell'allestimento del setting formativo
- assistere gli educatori nelle attività educative
- conoscere e guidare le dinamiche di piccolo gruppo
- rilevare segni premonitori di comportamenti anomali
- prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi
- principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- nozioni base funzionamento magazzino

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo, creatività

5. ATTIVITÀ: Manutenzione orto e aree verdi

DESCRIZIONE: Attività stagionale dedicata alla manutenzione di aree verdi, in convenzione con il comune di Trento e la Curia per la cura, mantenimento e pulizia di aiuole e parco, predisposizione dell'orto (all'interno del parco della Curia): semina, cura della pianta, raccolta delle verdure, aratura del terreno e rispetto delle colture e della stagionalità. Anche in quest'attività si lavora in piccola squadra, dove le risorse condividono la dimensione della cooperazione, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e la validazione sociale delle performance.

AZIONI DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP: partecipa alle attività come sostegno motivazionale, aiuta nel piccolo gruppo l'attività di coprogettazione degli interventi di manutenzione, favorisce l'acquisizione

di ruolo dei partecipanti.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- metodi e pratiche dell'intervento educativo (coprogettazione e apprendimento cooperativo)
- elementi base manutenzione aree verdi e orto (utilizzo metodi ecocompatibili)
- supportare gli educatori nella preparazione del materiale

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: pensiero analitico, attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo.

6. STAGE INDIVIDUALIZZATO DI INCLUSIONE SOCIALE

DESCRIZIONE attività di supporto e sperimentazione pratica in contesti operativi esterni con l'affiancamento degli educatori/ tutor di stage rispetto a figure professionali di riferimento quali ad es.: addetto alla ristorazione, addetto alle vendite... In convenzione con aziende/enti del territorio viene organizzata l'esperienza di stage individuale o in piccolo gruppo, viene elaborato un progetto formativo individualizzato. Sono previsti momenti di rientro formativo dedicati alla rielaborazione/riflessione sull'esperienza.

AZIONI DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP: osserva gli educatori nell'elaborazione dei progetti di stage, e nel monitoraggio, in fase iniziale accompagna gli allievi nel tragitto per raggiungere la sede di stage, partecipa alle attività di rielaborazione dell'esperienza e monitora la predisposizione del materiale (schede per procedure specifiche di ogni stage da memorizzare, diario di stage, presentazione ppt etc.)

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- metodi e pratiche dell'intervento educativo
- acquisire tecniche di mediazione cognitiva (es: non dare la risposta al giovane con DI, ma aiutarlo a trovare le risposte su internet)
- supportare gli educatori nella preparazione del PFI

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: attenzione agli altri, affidabilità, cooperazione, ascolto, atteggiamento proattivo

7. ATTIVITÀ: Incontri di EQUIPE ORGANIZZATIVA:

DESCRIZIONE: riunione organizzativa bimensile

AZIONI DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP:

- partecipa alle verifiche e alla programmazione delle attività con cadenza bimensile
- osserva la discussione dei casi e contribuisce portando il proprio punto di vista.

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITÀ ACQUISIBILI:

- elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti con disabilità
- progettare e organizzare un'attività inclusiva
- conoscere le modalità di presa in carico e dimissione di un utente

ATTEGGIAMENTI DI RUOLO: pensiero analitico, collaborazione-cooperazione, flessibilità adattabilità, oggettività assertività, integrità, autocritica/predisposizione al confronto.

8. ATTIVITÀ: Laboratorio ETR

DESCRIZIONE: attività di traduzione e rielaborazione di testi complessi in linguaggio facile da leggere e da capire. Il laboratorio ETR di Anffas Trentino coinvolge giovani ed adulti con DI ed educatori che lavorano su commessa nella traduzione di testi (opuscoli, guide museali, tabelloni pubblici, siti internet...) In piccolo gruppo si procede alla lettura del testo, identificazione di parole complesse ed elaborazione di frasi e concetti semplificati. Il gruppo ha così modo di ampliare il vocabolario, aumentare le competenze informatiche e approcciarsi a tematiche tecniche e complesse in modo sereno e costruttivo.

AZIONE DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP:

- supporta il gruppo aiutando nella comprensione e rielaborazione dei testi
- predispone il materiale di lavoro e propone stimoli alla discussione

PRINCIPALI CONOSCENZE/ ABILITA' ACQUISIBILI:

- conoscenze base del linguaggio Etr
- metodi e pratiche dell'intervento educativo

ATTEGGIAMENTO DI RUOLO: pensiero analitico, collaborazione – cooperazione, oggettività assertiva, attenzione all'altro, pensiero proattivo

g) FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di informazioni e conoscenze propedeutiche alla rielaborazione delle esperienze sul campo e allo sviluppo di nuove competenze.

La metodologia utilizzata prevede il forte coinvolgimento del giovane SCUP attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni, studi di casi e l'uso di tecniche di apprendimento interattivo. Gli incontri di formazione dei moduli a contenuto comune si svolgeranno quando possibile assieme agli altri giovani coinvolti nei progetti gestiti dall'associazione. Partendo dai concetti base della sicurezza e della conoscenza dell'organizzazione aziendale, affronteremo i temi della comunicazione e della relazione facendo riferimento alle principali teorie sociologiche e psicologiche.

Considerata la complessità dell'ambito di inserimento (giovani adulti con DI) anche la formazione risulta piuttosto articolata: **14 moduli per 48 ore**, è stata ricalibrata sulle esperienze precedenti e seguendo i suggerimenti di **Marta** che ha partecipato all'avvio del progetto ATOTUS e dei valutatori, sono stati introdotti dei moduli specifici su l'obiettivo 12 dell'Agenda 20/30 e sul linguaggio ETR.

Per la Formazione generale si aderisce al programma dell'Ufficio Servizio Civile PAT

CONTENUTI:

Si elencano i moduli formativi e il riferimento alle abilità acquisibili

1. Elementi di organizzazione del lavoro e normativa sulla salute e sicurezza **4 ore**
2. Responsabilità civile e penale coperture assicurative e legge sulla Privacy e legge 231. **3 ore**
3. Disabilità: progetti di autonomia e autodeterminazione **4 ore**
4. Organizzazione dei servizi di Anffas **3 ore**
5. Lavoro in rete: presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali **3 ore**
6. Agenda 20/30: Obiettivo 5: questioni Di Genere; Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo **6 ore**
7. Comunicazione: non solo parole **4 ore**
8. Linguaggio ETR **3 ore**
9. Nozioni di base per comprenderne quadri clinici di persone con DI e migliorarne il benessere **3 ore**
10. Normativa per il lavoro/disabilità **3 ore**
11. Strumenti per la progettazione: il PFI **3 ore**
12. Strumenti di valutazione **3 ore**
13. Interventi a sostegno della dimensione affettiva/relazionale **3 ore**
14. Sviluppo dell'identità adulta: ruolo sociale e cittadinanza attiva **3 ore**

Al termine dell'attività formativa il/la giovane avrà potuto:

- comprendere l'organizzazione di Anffas e dei servizi offerti nonché il ruolo e le responsabilità delle diverse figure professionali.
- conoscere i servizi territoriali provinciali dedicati alle persone con disabilità e le principali normative in materia di disabilità.
- esplorare le questioni di genere e le azioni necessarie per raggiungere pari opportunità. Conoscere le strategie per garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.
- Sviluppare le competenze per comunicare in modo chiaro ed efficace.
- Conoscere gli strumenti per la realizzazione dei tirocini formativi (contatti con le aziende, redazione del PFI, tutorato.)

BREVE PRESENTAZIONE TEAM FORMATORI

- Andrea Bosetti - Responsabile area relazioni esterne e servizio civile
- Federica Cavallotti – Coordinatrice servizi
- Francesca Dorigatti - Pedagogista per i servizi di Trento
- Elisabeth Weger - - Psicologa e progettista SCUP
- Marilena Carmellini e Veronica Toccoli —Infermiere professionali
- Tiziana Menegatti – Assistente sociale di Anffas Trentino
- Luca Moser – Referente Privacy e area progetti
- Anna Maria Proli – Area Progetti e settore Agenzia Mediazione Lavoro
- Livia Bussalai - Area progetti Anffas nonché progettista SCUP
- Simone Tamanini - Responsabile dell'Area Giovani Adulti e progettista SCUP
- Elisa Marafon - Coordinatore sede PerLa di Trento – OLP – progettista SCUP
- Silvia Atzori – Referente Atotus Hub
- Silvia Mosna- Referente e formatore Laboratorio ETR – educatrice Anffas Trentino

h) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il giovane sarà monitorato dall'OLP Elisa Marafon con la supervisione di tutti i professionisti coinvolti. Il monitoraggio sarà costante e trasversale, volto a promuovere il raggiungimento della competenza individuata e al buon esito del progetto. Al giovane verrà chiesta una partecipazione attiva nella verifica dello stato d'avanzamento del percorso. In particolare **Marta** ha evidenziato l'importanza dei colloqui a cadenza settimanale con l'OLP, che hanno permesso un confronto diretto ed immediato sul proprio percorso complementare a quello più mediato della riflessione scritta del diario.

L'OLP è presente per almeno 15 ore settimanali nella sede principale e coordina tutte le programmazioni e le attività di equipe, questo le consente anche di poter fare da interfaccia tra gli operatori e i/le giovani in SCUP impegnati nelle diverse attività previste nel corso dell'anno.

Il monitoraggio prevede l'uso di 3 tipologie di documento:

1. la scheda diario periodica a cura del giovane in SCUP

La scheda sarà un "diario di bordo" che accompagna il giovane lungo il percorso. Il modulo verrà condiviso con il giovane: verranno stabiliti insieme gli indicatori specifici.

L'obiettivo è quello di:

- stimolare il giovane all'autovalutazione circa i propri interessi, le competenze acquisite e le aree di criticità
- favorire processi di consapevolezza del valore sociale e civico del percorso di SCUP
- rendere la valutazione un processo condiviso e trasparente
- favorire l'instaurarsi di una relazione di fiducia tra il giovane e l'OLP

2. la scheda di monitoraggio del progetto, a cura dell'OLP

La scheda fotografa il progetto nella sua complessità, e, valorizzando le schede diario sopra citate, fornisce indicazioni generali sull'attuazione del progetto, sulle attività svolte e sulle ricadute nel contesto organizzativo.

3. Il report conclusivo di fine progetto, a cura dell'OLP

Il report riporta la valutazione circa le conoscenze/capacità acquisite e il livello di autonomia raggiunto dal giovane e alcune indicazioni per l'orientamento lavorativo, in questo sarà partner fondamentale LI. Il report verrà condiviso con il/la giovane prima della conclusione del progetto al fine di creare un ulteriore momento di confronto e orientamento.

Durante il percorso si stimolerà inoltre il/la giovane a raccogliere delle evidenze sugli apprendimenti e a seguire il programma di messa in trasparenza delle competenze.

Verranno proposte le seguenti modalità di messa in trasparenza:

- individuazione di due attività adatte allo sviluppo di altrettante abilità/conoscenze
- redazione di una scheda di sintesi dell'attività svolta – descrizione di un episodio
- raccolta documentazione multimediale

- raccolta delle e-mail inviate
- raccolta dei progetti/relazioni elaborati dal giovane

i) SELEZIONE E REQUISITI

Criteri di valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale avverrà attraverso un colloquio che prevede 60 come punteggio minimo di idoneità e 100 come punteggio massimo sui sottostanti elementi:

- conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto
- interesse e disponibilità ad apprendere per poter svolgere SCUP
- motivazione a portare a termine il progetto.

Criteri di preferenza

- esperienze di volontariato e/o in ambito educativo
- conoscenza e utilizzo IT

j) SPAZI E RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DISPONIBILI

Sono disponibili per le attività i seguenti spazi e attrezzature:

- stanza accoglienza + angolo cottura
- magazzino presidi igienico-sanitari
- Atotus Hub
- aula laboratorio ETR + Lim
- laboratorio sartoria
- laboratorio legno
- aula pc + stampante
- materiale e attrezzature per attività
- Sede legale Anffas Trentino– Via Unterveger, 6 – Trento

k) PROMOZIONE DELLO SCUP

Per promuovere i progetti di SCUP l'associazione sostiene lo SCUP attraverso il proprio sito e canali social e con la partecipazione dei/delle giovani a diverse iniziative e manifestazioni sul territorio.